

I.3 LE REGIONES VII-VIII

Gli scavi della *regio* VII iniziarono nel 1813 a partire dall'*insula* ottava. Nella ripartizione moderna dell'abitato, il quartiere comprende il Foro Civile e la maggior parte degli isolati che gravitano intorno all'anello di strade costituito da Vicolo dei Soprastanti-Via degli Augustali-Vicolo del Lupanare, ossia intorno al circuito viario in cui a lungo si è ritenuto di dover riconoscere il tracciato delle mura che delimitavano la supposta *Allstadt*. Le *insulae* comprese in questo settore, in prossimità del foro, sono quadrangolari e disposte a spina di pesce; all'esterno del circuito viario, invece, risultano estremamente irregolari. Gli scavi stratigrafici, condotti in vari punti, hanno restituito significativi resti inquadrabili in età arcaica. La continuità con la fase sannitica, d'altro canto, è testimoniata dagli edifici pubblici e religiosi. Tra il III ed il I secolo

a.C., gli edifici privati, realizzati in *opus craticium* o in *opus formaceum* e caratterizzati da una pianta poco articolata, furono gradualmente sostituiti dalle case ad atrio in opera cementizia; in particolare, le dimore affacciate su Via dell'Abbondanza furono ristrutturare nel I secolo a.C., epoca in cui divennero residenze degli esponenti dell'élite coloniale, quelle a cavallo delle mura della città furono costruite a partire dalla seconda metà del II secolo a.C. con l'ampliamento dei modesti edifici preesistenti e con l'allestimento di terrazze digradanti verso la collina. Il periodo di massima frequentazione della zona, dovuta alla presenza del foro, di due edifici termali (le Terme Stabiane e le Terme del Foro) e di un rilevante numero di impianti commerciali e di luoghi svago, tra cui l'unico lupanare della città, risale all'età imperiale.